

Collarini, re senza discussioni È il padrone del Trofeo Ubi

Campionati italiani Paccagnella è d'oro 400 senza... ostacoli

Tennis al Città dei Mille. L'argentino domina la finale col croato Galovic. Finisce 6-2 6-4: decimo successo di fila e quarto torneo vinto nel 2017

MARCO CALDARA

Una settimana perfetta. O meglio, due. Visto che prima di sbancare la terza edizione del Trofeo Ubi Banca-Memorial Mauro Capponi (15 mila dollari, terra battuta), l'argentino Andrea Collarini aveva messo tutti in fila anche a Padova, centrando il terzo titolo del suo 2017.

Neanche il tempo di goderselo, che il tris è diventato poker sui campi del Città dei Mille, dove si è presentato lunedì da prima testa di serie, e cinque giorni più tardi ha aggiunto un'altra bella pagina alla sua lunghissima campagna italiana, iniziata addirittura a fine marzo.

L'ha sigillata con una striscia di dieci successi di fila, aperta e chiusa contro il croato Viktor Galovic. A Padova l'aveva sconfitto al primo turno, in tre set, mentre a Bergamo se l'è trovato di fronte in finale e ha fatto ancora meglio, spuntandola per 6-2 6-4 in un incontro mai in discussione. Nemmeno le fatiche della serata precedente, che l'aveva visto lottare oltre tre ore e mezza per battere il pugliese Pellegrino, sono bastate a fermarlo: sul Centrale di via Martirella il numero 316 del mondo è scappato via già nelle prime fasi, infilando un parziale di cinque giochi consecutivi nel set d'apertura, e poi ha continuato a martellare con l'accoppiata



L'argentino Andrea Collarini, 25 anni, impegnato durante la finale del futures Trofeo Ubi Banca. FOTO MILESI

servizio-diritto, aiutato da un Galovic piuttosto scarico.

Lo zampino dei bergamaschi

Davanti a un folto pubblico il croato cresciuto a Milano ha faticato a trovare il suo miglior tennis, giocando bene solo a sprazzi, e un break sull'1-1 del secondo set l'ha condannato alla terza sconfitta in altrettante finali disputate nel 2017. Nel successo di Collarini, che si aggiunge a quello conquistato in doppio dalla coppia azzurra Trusendi/Vavassori, c'è anche un

pizzico di tricolore, sia nelle origini del sudamericano (che grazie a un trisavolo possiede anche il passaporto italiano), sia perché nel corso della settimana all'angolo del 25enne nativo di New York sedevano il maestro Silvano Poeta Paccati e lo sparing Flavio Cortinovis, entrambi bergamaschi.

Grazie ai 18 punti Atp messi in cassaforte, Collarini continua la scalata verso l'obiettivo stagionale: conquistare un posto nelle qualificazioni dello Us Open.

Grande soddisfazione anche per gli organizzatori, guidati dal direttore del torneo Silvana Carrara: «Il bilancio della settimana - ha detto - è ottimo: c'è stata quantità, con giocatori provenienti anche da fuori Europa, qualità, con tanti incontri di livello, e una grande risposta dal pubblico, grazie anche all'inaugurazione della sessione serale. Si tratta di una scommessa vinta tutti insieme, che proveremo a ripetere con l'obiettivo di migliorarci ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aletica allievi

Per la velocista di Treviglio anche un argento con la staffetta della Bracco insieme a Omacini, Manini, finale dei 200



Valeria Paccagnella, oro nei 400 hs

Valeria Paccagnella forse un giorno andrà alle Olimpiadi, per ora ha certamente superato ogni sindrome di eptacaidecaforbia (cioè la paura del 17). Un anno dopo la delusione più grande della sua carriera (era il 17 giugno, la stessa data di ieri) la 17enne (e ridaje...) di scuola Estradasi è presa la rivincita laureandosi campionessa italiana dei 400 ostacoli allieve. È successo a Rieti, dove la velocista di Treviglio allenata da Paolo Brembilla ha fornito una prova maiuscola. Successo in 1'00"34, primato personale (16° di sempre in Italia) a suggello di una prova strategicamente da applausi. Partita dalla quarta corsia, l'ex bambina prodigio (bi-campionesa italiana cadette con miglior prestazione italiana sugli 80 ostacoli) è rimasta coperta sino ai 200 metri, preludio a un finale sprint. Poteva scendere sotto il muro del minuto senza un errore all'ultimo ostacolo, ma l'appuntamento è solo rimandato: tra una settimana sarà in Nazionale al Jean Humbert Memorial World for Schools di Nancy (Francia).

Un altro per cui il futuro pare tingersi d'azzurro è Federico Manini. Il giorno dopo la finale sui 100 metri il 16enne di Caravaggio si è preso quella dei 200 (settime), confermandosi miglior 2001 con nuovo personale (batteria da

22"34). Per lui anche quartapiazza con la 4x100 di Pavia (insieme a Sironi e Zuecchinelli).

Le altre finali: piazza d'onore per Luisa Omacini e la «solita» Paccagnella con la 4x100 della Bracco, nona Veronica Mazzoleni (alto), decima una stoica Rachele Merisio nei 400 (personale), 12ª Laura Pirola nella marcia, una posizione peggiore del decatleta Simone Ronzoni (Us Olimpia); 15ª Omar Hamdoune nei 3000 (con Andrea Cortesi al personale). Dalle qualificazioni: targato Bg il triplouomini, con Agostino Doneda, Lorenzo Averara (Sporting Club) e Gabriele Tosti (Bergamo Stars) tutti all'atto conclusivo, passando idealmente il testimone con Luca Pierani (400, Bg 59) e Veronica Poli (Gav, disco).

Oggi si chiude, e la speranza è che insieme a Federico Piazzalunga (110 hs) parecchi buttino il cuore oltre l'ostacolo.

Luca Persico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

II DVD DELLE MERAVIGLIE

ATALANTA MAI COSÌ IN ALTO
I gol e le emozioni di un campionato straordinario.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

Comelit
Barcella

In edicola con L'Eco di Bergamo, il DVD "ATALANTA MAI COSÌ IN ALTO".

I momenti più emozionanti di una stagione indimenticabile, tutti i gol delle 38 partite di campionato e un'intervista esclusiva ad Antonio Percassi.

Tuo a € 8,70*

Più il quotidiano.

Realizzato con il supporto di

Comelit Passion. Technology. Design.

Barcella elettrodomestici

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

*Gli abbonati potranno acquistare il DVD a € 8,70 senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale.